

## DECRETO DEL DIRIGENTE

Oggetto: **P.F. CFS – L.R. n.5/13 – Formalizzazione dell’Accordo fra Enti per il miglioramento della tartuficoltura.**

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto e ritenuto, per i motivi riportati nello stesso e che vengono condivisi, di emanare il presente atto;

**VISTA** la L.R. 14.01.1997 n.9 “Istituzione dell’agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.). Soppressione dell’Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM)” (BUR 23.01.1997 n.7) e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 16.09.2013 n.28;

**VISTA** la L.R. 18.05.2004 n.13 “Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale” (BUR 27.05.2004 n.54);

## DECRETA

1. di formalizzare l’accordo fra Enti volto ad attivare azioni finalizzate al miglioramento della tartuficoltura nella Regione Marche, costituito dai seguenti soggetti:
  - a) Regione Marche PO Servizio Suoli;
  - b) ASSAM;
  - c) Comune di S.Angelo in Vado;
  - d) Università di Urbino;
  - e) Università Politecnica delle Marche
  - f) Università di Camerino.
2. Le attività riferite agli Enti di cui al punto precedente sono conformi agli indirizzi stabiliti al comma 2 dell’articolo 2 della LR 5/2013.
3. di dichiarare in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, e di attestare l’avvenuta verifica dell’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L.n. 241/90 , degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell’art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
4. Di dichiarare altresì che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico dell’ASSAM
5. di pubblicare il presente atto sul sito [www.assam.marche.it](http://www.assam.marche.it).



**IL DIRIGENTE**  
*(Dott. Uriano Meconi)*

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- L.R. 14.01.1997 n. 9 e s.m.i.;
- L.R. 18.05.2004 n. 13;
- L.R. 6/05: legge forestale regionale
- L.R. 5/13: norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno.

### Motivazione

La legge regionale 3 aprile 2013 n. 5, modificata con la legge regionale 15 maggio 2017 n. 17, all'art.13 ha previsto l'istituzione, ai sensi dell'articolo 17 della legge 752/1985, della tassa di concessione regionale per l'abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi.

La medesima legge prevede che il gettito della tassa riscosso dalla regione sia destinato:

- per il 70 per cento per le funzioni esercitate dalle Unioni montane ai sensi dell'art.3;
- per il 30 per cento alla regione Marche per gli interventi previsti ai sensi del comma 2 dell'art. 2.

Le finalità degli interventi contemplati al comma 2 dell'art. 2 della norma prevedono fra l'altro azioni volte al miglioramento ed alla valorizzazione della tartufigicoltura.

A partite dall'annualità 2019 la Regione Marche rende disponibili ad ASSAM gli introiti di propria competenza al fine di finanziare proposte progettuali finalizzate al miglioramento della tartufigicoltura.

Nello specifico per la 1<sup>a</sup> annualità di attuazione del progetto sono state poste in essere le seguenti attività:

- 1) Convenzione con l'Università di Urbino per la realizzazione di prove sperimentali in tartufaie di bianco ubicate rispettivamente nella provincia di Pesaro-Urbino e ad Amandola;
- 2) Convenzione con l'Università di Camerino per un incarico finalizzato ad analisi mineralogiche in tartufaie molto produttive ubicate in zone sub-vocate;
- 3) Acquisto di ricevitore satellitare e strumentazione forestale propedeutici alla conduzione di prove e monitoraggi;
- 4) Proposta di accordo con l'Università Politecnica delle Marche per un monitoraggio su un campione significativo di tartufaie di *T.melanosporum* finanziate con fondi pubblici nella provincia di Pesaro-Urbino;

A valere quindi per la 2<sup>a</sup> annualità di attuazione le proposte progettuali sono state le seguenti:

- 1) Analisi delle criticità delle aree vocate alla produzione di tartufo bianco nel Piceno (questo monitoraggio verrà esteso anche alla provincia di Pesaro-Urbino);
- 2) Realizzazione di tartufaie in alta quota;
- 3) Produzione di materiale vivaistico idoneo ad impianti effettuati in condizioni di elevata altitudine;
- 4) Ampliamento delle attività di monitoraggio alle tartufaie coltivate ubicate nel piceno ed alle tartufaie naturali di bianco nella provincia di Pesaro-Urbino. Per realizzare la quota di monitoraggio a carico ASSAM è in corso la predisposizione di una procedura di affidamento ad un professionista esterno nell'osservanza del Regolamento ASSAM per l'acquisizione di beni e servizi.

Oltre alla complessa attività di cui ai punti precedenti – tuttora in pieno svolgimento – va segnalata l'istituzione di un Gruppo Operativo ai sensi della misura 16.1 del PSR Marche denominato FITAM, al quale aderiscono l'Università di Urbino e la Politecnica delle Marche nonché l'ASSAM per la realizzazione – fra l'altro -di prove sperimentali che riguardano il miglioramento della vivaistica connessa alla tartufigicoltura ed alla gestione degli impianti di tartufaie coltivate.



Infine, va segnalato che il Comune di S. Angelo in Vado ha finanziato recentemente, in collaborazione con l'Università di Urbino, una borsa di studio che opererà nel settore della tartuficoltura; presumibilmente il borsista verrà coinvolto nelle attività di monitoraggio delle tartufaie di bianco ubicate in provincia di Pesaro –Urbino.

Come si evince il quadro è certamente interessante per la complessività e varietà di iniziative poste in essere.

Il coordinamento di tutti i soggetti fa capo ovviamente all'ASSAM, PO attività vivaistiche e valorizzazione dei boschi delle Marche. ASSAM partecipa inoltre direttamente anche attraverso il laboratorio analisi di Jesi; in maniera indiretta l'Agenzia si avvale del consulente per la tartuficoltura dr. Cristiano Peroni, al quale tra l'altro fa capo non solo l'innovazione del processo produttivo delle piante tartufigene ma anche l'affiancamento all'Università di Urbino sia per le prove sperimentali collegate direttamente ai fondi della LR 5/13 che per le attività connesse al GO FITAM finanziato con fondi europei.

Altro pilastro fondamentale del gruppo è dato dal dr. Giovanni Ciabocco dell'ASSAM assegnato al servizio Suoli della Regione Marche; di fatto la caratterizzazione pedologica dei siti oggetto d'indagine è aspetto imprescindibile per qualsiasi prova; il dr. Ciabocco inoltre è un forestale ed affianca spesso il dr. Gregori per definire modalità e criteri di rilievo e costituzione di banche dati sulle quali impostare le attività di monitoraggio.

Questo è pertanto il quadro generale di un gruppo costituito da diversi Enti nell'ambito dei quali professionalità in grado di coprire le diverse competenze richieste lavorano affiancati a seconda delle necessità in una logica di massima semplificazione e de-burocratizzazione che sicuramente assicura la necessaria snellezza ad un quadro di per sé estremamente complesso e che presenta criticità gestionali non solo sotto l'aspetto tecnico ma anche quello amministrativo legato alla gestione nonché rendicontazione dei fondi trasferiti annualmente riferiti a progetti la cui attuazione ha durata almeno biennale e che vengono pertanto a sovrapporsi.

Di fatto il presente provvedimento costituisce una mera presa d'atto di un complesso di attività svolte da una serie di soggetti anche facenti capo a pubbliche amministrazioni, aventi l'unico scopo il miglioramento di un settore – la tartuficoltura - per il quale il livello di conoscenza è ancora molto basso e le potenzialità economiche e di rilancio dei distretti marginali è assolutamente rilevante.

### **Esito dell'istruttoria e proposta**

Per quanto esposto si propone di procedere all'adozione di un atto conforme alle risultanze dell'istruttoria al fine:

1. di formalizzare l'Accordo fra Enti volto ad attivare azioni finalizzate al miglioramento della tartuficoltura nella Regione Marche, costituito dai seguenti soggetti:
  - Regione Marche PO Servizio Suoli;
  - ASSAM;
  - Comune di S. Angelo in Vado;
  - Università di Urbino;
  - Università Politecnica delle Marche
  - Università di Camerino.
2. Le attività riferite agli Enti di cui al punto precedente sono conformi agli indirizzi stabiliti al comma 2 dell'articolo 2 della LR 5/2013.



3. di dichiarare in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, e di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.n. 241/90 , degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
  4. Di dichiarare altresì che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico dell'ASSAM
  5. il presente atto sarà pubblicato sul sito [www.assam.marche.it](http://www.assam.marche.it).
- 1.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**(*dr.ssa Lorella Brandoni*)**

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI  
("Nessun allegato")

